



Rendicontazione sociale

PCIC80900D
IC U. AMALDI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

7

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

7

Competenze chiave europee

9

Altri documenti di rendicontazione

9



Contesto

Nelle righe seguenti viene offerta una panoramica quanto possibile completa, seppur sintetica, delle caratteristiche salienti mostrate dal contesto nel triennio in oggetto.

Tale contesto si compone di elementi, per così dire, strutturali, e di elementi legati all'identità dell'Istituto e alla sua *vision*, con le azioni di perseguimento degli obiettivi che ne sono derivate.

1. Condizioni socio-economiche del territorio e dell'utenza

Dal 2019 al 2025 il dato relativo al *background* familiare mediano degli studenti e delle studentesse dell'Istituto (indicatore ESCS), riferito alle classi 3^e della Secondaria di primo grado, è passato progressivamente da medio-alto (2019) a medio-basso (2021 e 2022), a basso (2023 e 2025), con una temporanea risalita a medio-basso nel 2024.

L'abbassamento sensibile e costante dell'indicatore ESCS va probabilmente correlato al corrispondente aumento percentuale del numero di alunni e iscritti all'Istituto aventi *background* migratorio, l'occupazione dei cui genitori si colloca perlopiù in ambiti lavorativi connotati da precarietà e bassi salari. I servizi afferenti al ramo della logistica (settore in espansione ormai pluridecennale in tutta la "cintura" del capoluogo di provincia, da Pontenure a Castelsangiovanni) sono infatti quelle che più facilmente assorbono manodopera poco specializzata e a basso costo, e risultano perciò più accessibili ai lavoratori di recente immigrazione.

L'aumento percentuale di alunni e studenti con storie di immigrazione più o meno recenti non è l'ultima causa del progressivo abbassamento dell'indicatore ESCS, e finisce comprensibilmente per influire sugli apprendimenti (e sui risultati delle prove Invalsi), almeno a breve e medio termine.

Nello stesso tempo l'afflusso costante di alunni e studenti provenienti da famiglie con *background* migratorio assicura un sostanziale mantenimento del numero complessivo degli iscritti e indirizza la scuola nel suo complesso verso un' impostazione didattica caratterizzata da inclusività, attenzione alla diversità, individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, e didattica laboratoriale.

2. Lavori in corso

In questi tre anni sono stati effettuati lavori di adeguamento antisismico nei plessi dell'Infanzia di Pontenure e - in parte - della Primaria di Cadeo, mentre sono proseguiti i lavori di costruzione della nuova segreteria, degli uffici direzionali e della palestra a Roveleto, con la corrispondente demolizione - al termine dell'a.s. 2022/23 - della vecchia struttura della scuola Secondaria, nella quale la segreteria era situata.

La segreteria dell'Istituto è stata ospitata provvisoriamente in alcune aule appositamente preparate dal Comune presso il nuovo plesso della Secondaria, inaugurato nel settembre 2021. Questi spazi si sono rivelati del tutto funzionali e adeguati, contribuendo perciò a ridurre il possibile disservizio all'utenza.

Tuttavia gli effetti dei lavori sono stati spesso di ostacolo al perseguimento degli obiettivi didattici e della messa in atto delle scelte metodologiche dell'Istituto.

Particolarmente disastroso è stato, nell'a.s. 2024/25, l'allagamento della quasi totalità del plesso della Primaria di Roveleto di Cadeo - in concomitanza con le attività di rifacimento delle coperture - che ha costretto più di metà delle classi a essere ospitate presso il centro parrocchiale del paese, e a spostare le classi rimanenti all'interno del plesso della Secondaria.

Il centro parrocchiale si è rivelato adeguato, almeno come spazio di accoglienza; ma le potenzialità della didattica sono state grandemente limitate dalla scarsità di risorse tecniche a disposizione e dalla precarietà della sistemazione.



Gli studenti della Secondaria si sono visti invece privati degli spazi dei laboratori di Scienze e di Arte, utilizzati per ospitare due delle classi della Primaria, mentre l'intero plesso subiva un sovraffollamento che limitava fortemente il benessere lavorativo di docenti e alunni e la funzionalità dell'organizzazione degli spazi e delle attività.

Se si tiene conto che la situazione si è protratta dall'ottobre del 2024 al marzo del 2025 si indovina facilmente quanto essa possa avere impattato sulla qualità del lavoro di docenti e alunni.

3. Patto di comunità

L'inizio del triennio ha visto l'estensione del *Patto educativo di comunità* a entrambi i Comuni su cui sorge l'Istituto.

Il Patto è in procinto di essere rinnovato, e la firma del rinnovo triennale costituirà un'occasione per un suo rilancio. Per entrambi i Comuni si pone l'obiettivo di "dare sostanza" al Patto, nella direzione di un'effettiva condivisione degli spazi e delle risorse e della realizzazione di una "scuola diffusa" sul territorio. Direzione nella quale si procederà a partire da quest'anno scolastico con la realizzazione di un'attività sperimentale da parte della scuola Secondaria di Pontenure.

4. PTOF triennale e aggiornamenti annuali (governance e orientamento strategico)

L'Istituto ha pubblicato e aggiornato il PTOF 2022–25, con una revisione e approvazione collegiale nel biennio 2023–2024. Il documento ha guidato le priorità didattiche (obiettivi di apprendimento, progetti curriculari, politiche di inclusione e continuità) rimodulando con gli aggiornamenti annuali le attività e gli interventi in base ai bisogni rilevati.

5. Fondi PNRR e PN Scuola e competenze 2021-27

Grazie ai fondi europei è stato possibile finanziare attività miranti:

- alla **riduzione dei divari territoriali** (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, DM 170/2022: percorsi di *mentoring* e orientamento, potenziamento delle competenze di base, percorsi laboratoriali co-curricolari, percorsi per i genitori sul riconoscimento dei DSA e sull'orientamento ecc.);

- alla **costruzione di una Scuola 4.0** (DM 218/2022: acquisto di arredi innovativi - dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria - e di strumenti didattici digitali, culminato nella realizzazione di due aule multimediali e interdisciplinari alla Secondaria di Pontenure e alla Primaria di Cadeo, nonché nella partecipazione di alcuni nostri formatori e del dirigente scolastico all'edizione 2024 di *Didacta*, dove il dirigente ha presentato - nello spazio *Arena* gestito dal MIM - la sistemazione dei nuovi spazi e i docenti formatori hanno tenuto due seminari sulle potenzialità didattiche degli strumenti messi a disposizione dei docenti);

- all'**implementazione di un'organizzazione e gestione digitale dell'amministrazione scolastica** (*Scuola digitale 2022-26*: iniziativa *Next generation* e attivazione del nuovo sito d'Istituto; azioni di digitalizzazione della segreteria e della gestione documentale, con un conseguente snellimento dei processi amministrativi che ha migliorato la comunicazione scuola-famiglia, ha liberato risorse e favorito la progettazione didattica condivisa);

- ad attività finalizzate alla **prevenzione della dispersione scolastica** (*PNRR Dispersione*, DM 19/2024: organizzazione di moduli di mentoring e orientamento e laboratori co-curricolari a Cadeo e Pontenure, aventi per oggetto *musical*, *gamification*, sport);

- al **rafforzamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche** (progetto *STEM English Fusion*, su discipline STEM e multilinguismo, e DM 65: organizzazione di corsi per gli alunni - competenze digitali e tecniche, metodologia CLIL, certificazioni *Trinity* - e per docenti - corso ITA L2 e corso di Inglese di livello B1);

- alla **diffusione della didattica digitale integrata** e alla formazione intensiva dei docenti in funzione della **transizione digitale** (DM 66).



I progetti e i finanziamenti collegati agli interventi PNRR/*Next generation EU* hanno consentito l'allestimento di spazi moderni (laboratori, sale polifunzionali, strumenti per didattica laboratoriale) muniti di dotazioni digitali che abilitano metodologie attive.

Questi interventi hanno modificato concretamente le possibilità didattiche portando a una maggiore integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana e a un utilizzo sistematico degli spazi e delle modalità laboratoriali, in particolare per le discipline STEM/STEAM e scientifiche in genere, ma con un'attenzione costante a estendere l'utilizzo di questi spazi e delle opportunità didattiche da esse offerte all'intero panorama delle discipline scolastiche, in un'ottica di interdisciplinarietà e di didattica per problemi.

La semplificazione amministrativa e comunicativa dovrà facilitare il lavoro di progettazione dei docenti e il coinvolgimento delle famiglie, innanzitutto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni educativi e formativi dei propri figli e del territorio e nella progettualità che ne potrà derivare.

Parallelamente, i percorsi attivati grazie ai fondi PON 2014-20 e del PN *Scuola e competenze 2021-27* (in particolare il PON "Apprendimento e socialità" e il cosiddetto *Piano Estate*) hanno consentito di implementare le azioni dell'Istituto rivolte al contrasto alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali. Azioni specifiche volte a promuovere gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità sono state organizzate e gestite (soprattutto ma non solo) nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2022-23, 2023-24 e 2024-25. I contenuti proposti alle famiglie e ai nostri alunni e studenti spaziavano dal rafforzamento delle competenze linguistiche di base al teatro, allo sport, alla danza, alla valorizzazione dei beni comuni e alla musica: opportunità di crescita e socializzazione offerte in un momento dell'anno in cui la scuola solitamente "chiude", ma che il contesto sociale e territoriale del nostro Istituto richiede sia riempito da offerte educative e formative di qualità.

6. Rafforzamento del curriculum digitale e spinta alla didattica digitale integrata

Nel 2023 l'Istituto ha formalizzato un *Curriculum digitale d'Istituto*, oggi in fase di revisione e implementazione.

Questa scelta ha influito sulle metodologie (uso di piattaforme digitali, contenuti multimediali, formazione dei docenti su competenze digitali) e sull'organizzazione di laboratori e attività a supporto delle competenze digitali che hanno valorizzato la presenza – sia nei plessi di Cadeo sia in quelli di Pontenure – degli *atelier* appositamente attrezzati a questo scopo.

Le attività sono state progettate e strutturate con il *Team digitale* dell'Istituto e tradotte in attività didattiche "cucite" sulle esigenze e le caratteristiche delle singole classi di ciascun ordine e grado del comprensivo, in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Curriculum.

7. Partecipazione a reti, progetti territoriali e iniziative di innovazione (didattica collaborativa)

L'Istituto è coinvolto

- in **reti territoriali** (rete per l'orientamento *Piacenza Orienta*, *Scuole che costruiscono*, *Rete Nazionale Formazione Scuola*, *Rete dei Centri Territoriali di Supporto* ecc.);

- nel **Polo bibliotecario** che riunisce le biblioteche della provincia di Piacenza;

- in **progetti regionali** (per es. *ReadER*, biblioteca digitale).

Prende inoltre parte attivamente a eventi e reti di respiro provinciale/regionale/nazionale (Festival della Cultura Tecnica, *Didacta*, *Avanguardie Educative*) e collabora a iniziative di respiro internazionale (*eTwinning*).

Queste relazioni, oltre ad ampliare l'offerta formativa, favoriscono un continuo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di attività interdisciplinari, con ricadute sulle scelte curriculari nella direzione di una didattica per progetti e di un apprendimento cooperativo. In quest'ottica scuola e territorio si valorizzano reciprocamente, fornendo agli studenti occasioni di partecipazione ad attività laboratoriali extracurricolari.



8. Avanguardie educative

In particolare è proseguita, ampliandosi e irrobustendosi, la partecipazione alla rete delle scuole di *Avanguardie educative*, all'interno della quale l'Istituto U. Amaldi (una delle 22 scuole fondatrici della rete) ha assunto ruoli di responsabilità con atteggiamento proattivo.

Espressione di questo ulteriore radicamento è stato il lancio dei *Laboratori del Sapere* come nuova *Idea* di Avanguardie (per la quale l'Istituto figura come scuola capofila, guidando in particolare il lavoro di co-costruzione del curriculum di Geografia) e l'individuazione dell'Istituto come una delle 24 scuole polo interregionali a livello nazionale.

9. Formazione docenti e percorsi su inclusione/differenziazione/metodologie attive

L'Istituto ha nell'attività di formazione uno dei punti forti della sua identità.

Da una decina d'anni offre il proprio servizio alle scuole della provincia come scuola polo per la formazione in servizio dei docenti dell'ambito 15.

Particolare attenzione viene rivolta alla formazione cosiddetta "d'Istituto", destinata ai docenti interni.

Tra le azioni formative più significative di questi anni va segnalata quella sulla *Differenziazione didattica*, svolta in collaborazione con i docenti e i ricercatori del *Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità (Cedisma)* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in risposta alla sempre maggiore complessità delle classi dell'Istituto e all'estrema varietà delle situazioni in esse presenti.

Oggetto di percorsi formativi approfonditi e significativi sono state le tematiche della valutazione nella scuola Primaria e la continuità educativa tra i vari ordini di scuola che compongono l'Istituto.

Nel campo dell'inclusione una particolare attenzione è stata rivolta - in qualità di scuola sede del CTS e in collaborazione con l'Ufficio territoriale - ai docenti di sostegno neoassunti, ai quali si è cercato di fornire una "cassetta degli attrezzi" di base e alcune indicazioni relative alla gestione dei cosiddetti "comportamenti-problema".

Il rafforzamento delle competenze professionali del corpo docente, unito a "politiche" di inclusione e personalizzazione più strutturate (con uno stretto nesso fra i contenuti del PTOF e la formazione dei docenti), ha influito sulle scelte metodologiche nella direzione di una maggiore attenzione alla individualizzazione, all'inclusione, alla diffusione di pratiche di differenziazione e all'uso consapevole delle tecnologie.

L'attenzione per gli aspetti riguardanti la formazione dei docenti si è espressa in questi ultimi anni anche in una crescita sensibile del numero di tirocinanti accolti dal nostro Istituto per perfezionare il proprio percorso formativo. Convenzioni sono state stipulate con diverse università, ma il maggior numero di tirocinanti frequenta l'Università di Parma, l'Università di Modena e Reggio e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza). La facoltà di Scienze della Formazione Primaria è quella più rappresentata.

Il rapporto con le Università (in particolare con l'Università Cattolica del Sacro Cuore) ha offerto più volte al nostro Istituto l'opportunità di creare occasioni di approfondimento culturale e di formazione curate dai docenti delle facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione e di Scienze della Formazione Primaria, in un interscambio che si va sempre più consolidando nel tempo.

10. Valutazione

Una caratteristica di questi ultimi anni è stata il coinvolgimento dell'Istituto in diverse iniziative miranti alla valutazione di sistema.

Il triennio è iniziato (settembre 2022) con la rendicontazione all'evento Reimagining (8 settembre 2022), da parte della ricercatrice A. Anichini e al Collegio docenti (7 ottobre) da parte dei ricercatori di Indire, del report conclusivo del progetto *CDD/Libri digitali: tra revisione, risorse di rete e qualità didattica*, che nel corso dei due precedenti anni scolastici ha visto impegnato l'Istituto in un lavoro di ricerca sulla ricaduta dell'utilizzo degli strumenti digitali sugli stili di apprendimento degli studenti della Secondaria.



L'anno successivo (ottobre 2023) il dirigente scolastico e la Funzione strumentale per la Valutazione hanno partecipato al convegno finale di *Valu.E for School*, un progetto (curato da Invalsi) mirante a formare soggetti capaci di valutazione e autovalutazione esperta, che il nostro Istituto ha seguito fin dal suo inizio con i componenti del Nucleo interno di valutazione.

Si è così espressa sempre più consapevolmente l'esigenza di far corrispondere, a un'attività didattica che si concepisce come innovativa e aperta all'uso delle nuove tecnologie, anche una sensibilità pedagogica disponibile alla valutazione critica, realistica e scientificamente fondata degli esiti di apprendimento raggiunti.

In quest'ottica va considerata la partecipazione dell'Istituto, in qualità di scuola-pilota e insieme a tutte le altre scuole polo interregionali di *Avanguardie Educative*, alla fase di test/validazione di *Reflex*, uno strumento di autoriflessione sui processi di innovazione sistemica messo a punto da Indire e in via di perfezionamento.

Nello stesso tempo il dirigente scolastico e alcuni docenti della secondaria, nell'ambito della rete di *Scuole che costruiscono*, sono impegnati in un percorso di ricerca-azione sul tema e sulle metodiche della "valutazione d'impatto" della didattica sugli apprendimenti, guidato dalla docente Cristina Lisimberti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Non viene meno, infine, l'utilizzo sistematico di strumenti più tradizionali, come i questionari "di gradimento" somministrati annualmente a tutte le componenti della comunità scolastica. Nonostante l'inevitabile soggettività che li caratterizza si ritiene infatti che costituiscano uno strumento prezioso al fine di cogliere ciò che del lavoro didattico viene "percepito" al di fuori dei canali formali, ma anche per sviluppare e sostenere un "senso di appartenenza" all'Istituto.

Anche per queste ragioni il tema della valutazione (e in particolare della valutazione formativa) costituirà, per l'a. s. 2025/26, il *focus* delle attività di formazione d'Istituto.

11. Vita scolastica e progetti territoriali (inclusione sociale e cittadinanza attiva)

Le attività e i progetti (centri di lettura, *IoLeggoPerché* ecc.) legati alle biblioteche di Roveleto di Cadeo (*Lo chiameremo Osvaldo*) e Pontenure (*La Stanza degli Aquiloni*, *La scatola dei sogni*), le visite a strutture territoriali (Centro anziani del Comune di Cadeo, Biblioteca Raggio di Pontenure ecc.), le iniziative di solidarietà (*Mercatino di Natale* della scuola Primaria ecc.), gli *Sportelli d'ascolto* per gli studenti e per gli adulti (docenti e genitori) e le attività da questi promosse (educazione alle relazioni e all'affettività), gli incontri regolari coi rappresentanti delle forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia postale) e con i servizi sociali dei due Comuni di Cadeo e Pontenure hanno inciso sul curriculum trasversale (in particolare in tema di educazione alla cittadinanza e di competenze socio-emotive) e sull'individuazione di scelte progettuali orientate alla partecipazione comunitaria (per es. *Consiglio comunale dei ragazzi* di Cadeo).



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare i dati delle prove standardizzate ad una maggiore uniformità tra le classi parallele

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento nazionali, aumentando la variabilità dentro le classi e abbassandola tra le classi

Attività svolte

Nel corso del triennio particolare attenzione è stata riservata al momento di formazione delle classi 1e della Primaria e della Secondaria, al fine di garantire al massimo grado la equiterogeneità. La composizione delle commissioni di formazione delle classi è stata costantemente monitorata e talvolta rivista, nell'ottica di garantire un passaggio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini scolastici improntato alla massima oggettività.

Nei periodi di attività didattica grande importanza è stata attribuita ai momenti di confronto e programmazione fra classi parallele, a livello di consigli di interclasse e di riunioni di dipartimento. L'appartenenza al movimento di Avanguardie Educative e le attività a esso connesse ha consentito che fra i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto si verificasse una incessante circolazione di documentazione, di suggerimenti e di buone pratiche, incarnate in progetti comuni e condivisi, il che ha permesso di mirare a un realistico allineamento delle metodologie didattiche e degli approcci educativi e formativi, nella direzione della laboratorialità.

Risultati raggiunti

I risultati ottenuti possono essere considerati positivi. La variabilità tra le classi è rientrata ovunque all'interno dei valori di riferimento nazionali, con le uniche, parziali eccezioni dei risultati delle prove di Italiano nelle classi 5e della Primaria (+ 0,5% rispetto ai valori di riferimento nazionali) e nelle classi 3e della Secondaria di I grado (+ 0,4%).

Si ritiene comunque opportuno proseguire sulla linea delle attività svolte nel corso del triennio per consolidare questo risultato e migliorarlo laddove tuttora si rileva una criticità, anche parziale.

Evidenze

Documento allegato

2025_12_10_Rendicontazione sociale_Variabilità classi_Evidenze.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nelle fasce più basse (livelli 1 e 2)

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento regionali

Attività svolte

Come già esposto in fase di analisi di contesto, i fondi europei hanno consentito di attivare iniziative di potenziamento delle competenze di base e di mentoring attraverso l'uso dei fondi destinati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica (DM 170/2022 e DM 19/2024). Nella stessa direzione sono andati i percorsi attivati grazie ai fondi del PON 2014-20 e del PN Scuola e competenze 2021-27 (in particolare il PON "Apprendimento e socialità" e il cosiddetto Piano Estate). Azioni specifiche volte a promuovere gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità sono state organizzate e gestite (soprattutto ma non solo) nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2022-23, 2023-24 e 2024-25. I fondi del DM 65/2024 hanno inoltre permesso di organizzare corsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e tecniche e di implementare le competenze linguistiche, permettendo a un significativo numero di studenti di conseguire le certificazioni Trinity. Il tutto si è aggiunto alle abituali attività di potenziamento e recupero e alle iniziative progettuali inserite nel PTOF e organizzate dall'Istituto nell'ambito delle normali attività didattiche, improntate a laboratorialità e all'apprendimento cooperativo.

Risultati raggiunti

I risultati mostrano luci e ombre.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nelle classi 5e della Primaria.

Permane una sensibile distanza tra il valore di riferimento regionale e la quota di studenti delle classi 2e dell'Istituto collocati nelle fasce più basse per quanto riguarda la prova di Italiano (8% ca.), mentre per la prova di Matematica l'obiettivo è raggiunto.

Nelle classi 3e della Secondaria l'obiettivo è pienamente raggiunto per le prove di Inglese, sia per il Reading che per il Listening. Permane tuttavia una notevole distanza dall'obiettivo per quanto riguarda le prove di Italiano (8,7% ca.) mentre per quanto riguarda Matematica l'obiettivo è quasi raggiunto, permanendo una distanza pari all'1,2% ca.

Pare perciò che le criticità si concentrino in particolare sulle prove di Italiano. L'elevata percentuale di alunni e studenti con background migratorio (nettamente superiore al 30%) potrebbe essere una delle ragioni, unita al costante afflusso di iscritti non italofoeni. Particolare attenzione andrà comunque dedicata nei prossimi anni alle metodologie adottate nell'insegnamento della Lingua italiana e nel potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e alunni provenienti da altri Paesi. In questa direzione va, in particolare durante quest'anno scolastico, la partecipazione di almeno una cinquantina dei nostri iscritti ai corsi FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), gestiti dal II Circolo Didattico di Piacenza.

Evidenze

Documento allegato

2025_12_10_Rendicontazione sociale_Quota studenti fasce basse_Evidenze.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli alunni competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare attraverso la proposta di progetti/attività che consentano la collaborazione tra alunni di classi diverse, in verticalità o in orizzontalità, e che prevedano la collaborazione tra docenti nell'organizzazione delle attività e nella scelta delle metodologie.

Traguardo

Costruire, per ogni classe, una attività in orizzontale o in verticale che, a partire dal curriculum di cittadinanza d'istituto, si ponga come obiettivo lo sviluppo di competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare, unitamente ad obiettivi disciplinari, promuovendo la condivisione e il confronto di metodologie fra i docenti.

Attività svolte

La programmazione e la realizzazione di percorsi didattici "a classi aperte", sia in orizzontale che in verticale, è parte dell'identità stessa di un istituto comprensivo, che deve evitare o comunque governare la tendenza alla creazione di spazi "didatticamente" autonomi e separati per ordine scolastico o (laddove – come nel nostro caso – l'istituto sorga su più Comuni) per plesso. La creazione di questi percorsi è perciò prevista all'interno del PTOF fin dalla costituzione dell'Istituto comprensivo. La loro realizzazione va comunque costantemente rilanciata e monitorata, sia in considerazione del ricambio di docenti che si verifica ogni anno, sia al fine di "attualizzarla" sulle effettive esigenze di alunni e studenti.

Progetti di continuità in verticale vengono organizzati fin dalla Scuola dell'Infanzia, in particolare per preparare nel migliore dei modi il passaggio alla scuola Primaria. Ma progetti e attività "a classi aperte" sono proposti e organizzati lungo tutto il primo ciclo.

Per quanto riguarda la Secondaria, oltre alle attività realizzate in verticale con gli alunni della scuola Primaria, l'Istituto ha avviato da tempo l'esperienza dei laboratori curriculari, due ore settimanali in orario pomeridiano che vedono i ragazzi impegnati in attività che spaziano dalla cucina al teatro, dalla scienza all'arte, dalla musica alla creazione di contenuti digitali. La scelta dei laboratori (che vedono la partecipazione contemporanea di studenti provenienti da tutte le classi, sia in orizzontale che in verticale) viene operata dagli stessi studenti sulla base delle loro preferenze e attitudini, anche con funzione orientativa. La partecipazione a questi laboratori è obbligatoria, essendo parte integrante del curriculum d'istituto, ed è oggetto di valutazione. (V. sezione "Altri documenti di rendicontazione")

Risultati raggiunti

Questi sono alcuni dei progetti e delle attività organizzate "in orizzontale" nella scuola Primaria.

Classi 1e: laboratorio L'ora delle storie e delle attività espressive (interagire in modo creativo e costruttivo all'interno del gruppo); laboratorio Giocando si impara (progettare, sperimentare e discutere; elaborare strategie e rispettare regole condivise).

Classi 2e: Raffa la giraffa (progetto di educazione civica, finalizzato alla comprensione e al rispetto delle regole della vita in comune).

Classi 3e: progetto A scuola di limiti (educazione ambientale) e progetto Coop cibo e clima (alimentazione e cambiamenti climatici: attività interattive, di narrazione e sensibilizzazione sul ruolo di ognuno nella protezione del clima).

Classi 4e: laboratorio Insieme coloriamo la giornata (in collaborazione con il centro diurno anziani di Roveleto); laboratorio Citius, Altius, Fortius – Communiter (v. file allegato).

Classi 5e: laboratorio Festeggiare con il teatro e la creatività (sviluppare le capacità espressive, riconoscere e comunicare le emozioni; confrontarsi con pari o adulti diversi da quelli della classe; incrementare capacità logiche e di relazione, incontrare una varietà di modalità espressive e comportamentali; sviluppare la creatività, educare al lavoro cooperativo, all'alternanza dei ruoli, al confronto; prendere consapevolezza delle proprie capacità manuali ed artistiche; manipolare materiali, realizzare manufatti; adottare decisioni condivise; documentare il lavoro svolto); laboratorio Gara di orienteering (esplorare e mettersi alla prova accrescendo autostima e autonomia; affinare le capacità di analisi, intuito e inventiva; sperimentare l'ambiente circostante; favorire il benessere psico-motorio); laboratorio (in verticale) Giornata mondiale delle balene (sensibilizzare sulle tematiche ambientali; favorire la transizione degli studenti alla scuola secondaria; promuovere la collaborazione; stimolare comunicazione e cooperazione tra i docenti dei due ordini scolastici, condividendo metodologie



didattiche e strategie educative; sviluppare competenze trasversali: sociali, emotive, relazionali, digitali, di ricerca e rielaborazione; facilitare la crescita personale e la costruzione dell'identità; personalizzare l'apprendimento; incoraggiare la continuità curricolare, nei contenuti e nelle metodologie; valutare l'efficacia delle iniziative messe in atto).

Per quanto riguarda la Secondaria, oltre alle attività realizzate in verticale con gli alunni della scuola Primaria, questo è un elenco non esaustivo dei laboratori curricolari realizzati nel corso dell'anno scolastico:

- Coro.
- Artigiani digitali.
- Cineforum.
- Sport.
- Pozzanghere e Provette.
- Latino.
- Noi e l'ambiente.
- Teatro delle Ombre.
- Cartoon lab.
- Vuoi entrare nel Club?
- Mistero in giallo.
- Ludens: da Pong ai giorni nostri.
- Teatro

Evidenze

Documento allegato

Laboratoriaclassiaperte_5ABCDPontenure.pdf



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Competenze chiave europee: attività e laboratori per lo sviluppo di competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare

Documento: Competenze chiave europee: attività e laboratori per lo sviluppo di competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare